

1.

...UN RACCONTO breve e semplice di genere
FANTASTICO (in prosa o poesia)

Al linguaggio della **FAVOLA** appartengono
DIALOGHI e/o **MONOLOGHI**.
*Spesso le frasi sono esclamative,
interrogative*

By m/a gabriella www.tateefate.com

la Favola ha un' origine molto antica.

Si pensa che sia nata in ASIA; i racconti erano
trasmessi soprattutto in modo orale.

IL termine **FAVOLA** deriva dalla lingua latina

FABULA → **FARI** (PARLARE, NARRARE)

By m/a gabriella www.tateefate.com

La struttura della **FAVOLA** è formata da 4
PARTI : **SITUAZIONE INIZIALE**, **SVOLGIMENTO**,
CONCLUSIONE, **MORALE**.

By m/a Gabriella www.tateefate.com

I primi famosi **FAVOLISTI** nell'antichità sono
stati : **ESOPPO** (dalla Grecia); **FEDRO** (da
Roma). Molto molto tempo dopo , in Italia, il
grande artista **LEONARDO da Vinci**
e in Francia **Jean de La Fontaine**.

Created by m/a gabriella www.tateefate.com

LE FAVOLE MODERNE, quelle di oggi, sono un po' diverse dal passato: i luoghi e i personaggi sono descritti in modo più dettagliato; il racconto è meno breve, più libero dagli schemi. Può anche essere modificata la morale

Il **FAVOLISTA** moderno che ha avuto più successo è il maestro G. RODARI; a noi piacciono anche I. CALVINO e L. LIONNI.

by www.tateefate.com

i PROTAGONISTI

 SONO PRINCIPALMENTE **ANIMALI PARLANTI** CHE AGISCONO E COMUNICANO TRA LORO COME GLI ESSERI UMANI.

- ESSI SONO SEMPRE IN NUMERO LIMITATO (2 oppure 3)

- DEGLI ESSERI UMANI RAPPRESENTANO PREGI , VIRTÚ(qualità POSITIVE) oppure DIFETTI (qualità NEGATIVE) .

- INTERPRETANO RUOLI FISSI cioè: LA VOLPE l' astuzia;

L' AGNELLO l' ingenuità; LA FORMICA la laboriosità, ecc

- i loro comportamenti o caratteri sono IN CONTRAPPOSIZIONE tra di loro, quindi: uno è DEBOLE e l' altro è FORTE;

uno è AVIDO e l' altro è GENEROSO; uno è INGENUO e l' altro è

ASTUTO; uno è PREPOTENTE e l' altro è TIMIDO, ecc

www.tateefate.com

LA MORALE

È l' insegnamento o consiglio che l' autore vuole dare al lettore sui comportamenti più corretti da seguire e quelli da evitare.

Questo è anche uno dei motivi per i quali già i giovani studenti greci , attraverso questi semplici e piacevoli racconti studiati a scuola, imparavano le regole utili per convivere con gli altri.

- Di solito **LA MORALE** è presente alla conclusione della vicenda e la esprime uno dei protagonisti (**esplicita**)

- altre volte è nascosta, ma facile da intuire (**implicita**)

- più raramente si trova all' inizio della favola